

nuovo per quanto riguarda gli scambi, perché in questo modo si potrà importare di più.

Per esportare un macchinario, un know how o un processo produttivo in America Latina, segnatamente in Argentina o in Uruguay, si paga il 30 per cento anche lì e questo impedisce non solo gli scambi, ma anche l'innovazione tecnologia.

Ora, l'utilizzo dei fondi comunitari da parte delle associazioni in partnership con strutture delegate dalla Regione diventa possibile e infatti qualche mese fa c'è stato un ultimo bando per l'attività formativa, che anche in passato c'era stata nei Paesi dell'America Latina, dell'Australia e anche del Nord America, ma poi si era interrotta perché c'erano stati degli imbrogli nella gestione dei fondi.

Quest'anno è ripresa l'attività di finanziamento della formazione, ma in modo nuovo e infatti c'è stato un primo bando di 30 milioni di euro per la candidatura di progetti formativi che è in fase di valutazione e vedremo che cosa succederà; è in atto poi un secondo bando per altri 30 milioni di euro per attività formative aggiuntive.

Poi c'è questa misura UE, in base alla quale si possono presentare progetti di cooperazione, formazione e scambi.

Ora è chiaro che cambia tutto dal punto di vista del finanziamento delle associazioni e delle strutture, perché non c'è più l'attesa di qualche contributo che arriva dalla Regione, ma c'è la possibilità di incrementare le risorse a disposizione delle associazioni e delle federazioni attingendo ai fondi comunitari con progetti mirati.

Allora, so che vi stiamo caricando di molte responsabilità, però questo è il momento delle informazioni e poi avremo modo di approfondirle attraverso il web e un altro strumento di cui non vi ho ancora parlato, cioè il circuito regionale di teleconferenza, in quanto noi abbiamo 300 accessi a disposizione e se ognuno di voi si dota dello strumentino necessario, possiamo utilizzare non la linea ordinaria internet, ma il sistema informatico della Regione, che è completamente diverso. A questo punto si potrà colloquiare non solo con la Commissione, ma con tutti gli uffici della Regione perché ogni dipendente regionale, per lo meno le unità operative e i dirigenti, hanno questo strumento e quindi voi potrete interconnettere con queste persone anche per chiedere informazioni di carattere amministrativo.

Lo sportello, quindi, avrà un'interfaccia qui e la progettazione per accedere ai fondi comunitari dipenderà molto da voi o da

altri che saranno associati a questo discorso, quindi l'aiuto già c'è nel momento in cui scatta la partecipazione all'uso delle risorse provenienti dai progetti di cui ho parlato prima.

I progetti sono di tre tipi: regionali, internazionali e interregionali e ci sarà un apposito gruppo di lavoro formato dal Dipartimento della Giunta, che si metterà a disposizione per definire gli interventi di cui sto parlando, ma le proposte non devono venire solo dalla Regione, bensì anche da voi, rispetto a quelle che sono le esigenze di cooperazione, di formazione in loco e di import ed export.

Infatti l'Apt, che è l'Ente per il Turismo, partecipa alle Fiere di tutto il mondo, con manifesti, brochure, qualche prodotto agricolo o alimentare, ma non presenta mai il pacchetto turistico.

Allora il pacchetto turistico deve essere offerto dagli operatori turistici regionali, ma deve essere anche rapportato alle vostre esigenze, perché io ricevo numerose e-mail da persone che mi chiedono un percorso turistico, ma questo lo devono fare gli operatori turistici, i consorzi alberghieri, eccetera, perché questo è il loro compito.

Questo si potrà fare anche attraverso gli sportelli e nelle prossime settimane si deciderà chi dovrà lavorarci, che ovviamente dovrà essere anche retribuito e ho già detto che il Governo Prodi qualche tempo fa, sulla base di una proposta avanzata da noi, nel mese di febbraio dell'anno scorso, ha prodotto la It-card che viene inviata a tutti i consolati e deve essere distribuita a tutti gli italiani residenti all'estero.

Ora, chi viene in Italia con la It-card può utilizzare gli sconti delle linee aeree low cost e del sistema di trasporto ferroviario, come anche quelli per l'attività ricettiva qui, per cui, appena tornate nei vostri Paesi, andate al consolato e richiedete la It-card, che prevede sconti dal 10 per cento al 40 per cento per trasporti, musei, eccetera. Se andate sul sito del Ministero degli Esteri, che è www.esteri.it, alla voce It-card potete vedere quali sono gli sconti previsti.

Dunque, le risorse finanziarie si possono ottenere, ma dipenderà tutto dalla modalità di richiesta e di progettazione, cioè non ci sarà più la strada del contributo a pioggia, ma la richiesta dovrà essere programmata rispetto alla scadenza dei bandi.

Inoltre c'è un'altra possibilità: noi abbiamo una rappresentanza a Bruxelles che, per compito istituzionale, deve fornire informazioni sull'uscita dei bandi dei progetti comunitari e



3
1





quindi daremo a queste persone i vostri indirizzi telematici in maniera tale che voi potrete ricevere le news, senza aspettare che vengano pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale.

Su questo tema è chiaro che il Forum non è un oratorio o un luogo di giochi telematici o di chat, ma è un momento di scambio di informazioni, perché diventino ideazione e fattibilità. Quindi la vicenda della risorsa finanziaria l'abbiamo affrontata e l'affronteremo nei prossimi tempi, mentre adesso dobbiamo vedere come organizzare la rete del Forum: il primo livello è quello della rete e l'interfaccia con la struttura regionale che si occupa della documentazione.

C'è un gruppo di lavoro che si occupava prima del progetto ITENETS, che è passato dal Ministero degli Esteri alle Regioni, però continua e allora tutti i progetti che erano stati inseriti nell'ITENETS voi li potete visionare sul sito, dove c'è una banca dati di progetti e di italiani nel mondo che è vastissima, però nessuno la utilizza perché l'informazione è scarsissima.

Quindi l'informazione sui bandi, l'informazione sui contenuti progettuali e l'interattività tra l'interfaccia che c'è qui e voi ci garantisce poi la possibilità di presentare progetti.

Se si manifestano resistenze, sabotaggi, ottusità nell'ambito di qualche federazione o di qualche associazione, non dovete fare altro che scriverci, perché nel momento in cui ci arriva l'informazione, interverremo con forza perché questo non capiti. Questo è fondamentale perché c'è stato l'accoglimento della proposta, ma prevedo resistenze perché questo significa mettere in gioco il potere di gestione delle federazioni e delle associazioni. Non dappertutto è così, però c'è il rischio che ciò si verifichi e noi speriamo che sia solo qualche eccezione, comunque la gerarchia militare in questo caso non esiste, perché questo è un corpo separato che risponde direttamente all'Esecutivo e al sottoscritto.

Rocco MESSINA

*Dirigente Ufficio Internazionalizzazione
e Promozione dell'Immagine della Giunta regionale*

Noi avevamo un Osservatorio degli italiani nel mondo gestito dal Ministero degli Esteri con i fondi ministeriali: questo progetto è terminato, però il Ministero degli Esteri ha conservato questo sito e ha chiesto alle Regioni di continuare a far esiste-

re questo Osservatorio e di mettersi in collegamento con loro. Una ventina di giorni fa ho preparato un atto deliberativo in cui si propone la modifica di questo Osservatorio, che non è più ITENETS, ma è Osservatorio della Regione Basilicata dei Lucani nel Mondo. Appena questa delibera verrà modificata e approvata, saremo in grado di collegarci con il Ministero degli Esteri e solo in quel momento potremo darvi notizie tecniche su come collegarsi ed attivarsi. L'importante è che sappiamo a chi rivolgerci, quindi abbiamo bisogno dei vostri dati, in modo che appena l'atto deliberativo sarà approvato, sarà cura nostra mandarvi tutte le informazioni necessarie per questo nuovo sito che riguarda l'Osservatorio dei Lucani nel Mondo collegato a quello del Ministero degli Esteri.

Sospensione dei lavori

Ripresa dei lavori del Forum

Pietro SIMONETTI

Presidente Commissione regionale Lucani nel mondo

Prima di dare la parola al Dr. Petrizzi che vi illustrerà il progetto di creazione di un sito web per la promozione di una rete del mondo delle associazioni, vi prego di riunirvi brevemente per aree geografiche e di nominare un rappresentante per ogni area, che fungerà da coordinatore facendo riferimento direttamente all'Esecutivo della Commissione. Vi ricordo che questo tipo di organizzazione che oggi ci diamo è puramente sperimentale e informale, in attesa di una strutturazione definitiva e ufficiale del Forum dei Giovani.

Al termine di una breve consultazione dei quattro gruppi continentali vengono scelti i quattro rappresentanti d'area: Hugo Pugliese (Argentina) per l'America del Sud; Gianluca Ciccirelli (Canada) per l'America del Nord; Tony Fasanella (Australia) per l'Australia e il Sud Africa; Vito Lazetera (Italia) per l'Europa.

Pietro SIMONETTI

Presidente Commissione regionale Lucani nel mondo

Continuiamo con i lavori. Do la parola al Dr. Petrizzi dell'Ufficio Società dell'Informazione della Regione Basilicata.

Nicola PETRIZZI

Funzionario dell'Ufficio Società dell'Informazione della Giunta regionale

Benarrivati qui da noi: è la prima volta che vi vedo, quindi per me è il primo impatto con dei miei conterranei che hanno radici come me in questa regione e mi fa piacere vedervi e darvi il benvenuto a nome del mio ufficio e di tutti coloro che si stanno impegnando in questa attività.

Questo progetto che noi abbiamo denominato "Associazione ET Basilicatanet", è uno spazio sul web che ha come obiettivo principale e fondamentale quello di creare una comunità delle associazioni del volontariato che operano in regione, con l'obiettivo di creare e promuovere lo sviluppo di una community sul web del mondo dell'associazionismo attraverso la condivisione e la gestione di uno spazio comune, in completa autonomia e gratuitamente. In pratica, noi mettiamo a disposizione questa piattaforma internet attraverso la quale le associazioni del volontariato, le associazioni no profit e del terzo settore che operano in Basilicata possono condividere progetti, attività e informazioni. In questo sicuramente voi che siete la parte della Lucania che in questo momento sta all'estero avete un ruolo importante in quanto potete creare e dare visibilità alle attività che la vostra associazione mette in atto e che in tempo reale possono essere viste anche da noi. Io direi di lasciare a questo punto la parola a Luca De Santis, che vi farà una presentazione reale di questo strumento che, ripeto, è gratuito ed è facilmente utilizzabile: ognuno di voi per la propria associazione può, da subito, rendere visibile a tutta la comunità e a tutto il mondo web le proprie attività. Luca ha predisposto un esempio pratico per mostrarvi tecnicamente come si può creare questo sito web in autogestione, senza un grosso supporto tecnico e renderlo fruibile in tempo reale.

Luca DE SANTIS

Consulente della Regione Basilicata per i servizi di basilicatanet.it

Lo scopo del progetto è quello di offrire uno spazio sul web alle associazioni e questo è possibile dando un sito gratuitamente ad ogni associazione, che può creare la propria pagina ed

aggiornarla. In realtà parlare di pagina è un po' semplicistico perché ci sono tanti contenuti che possono essere gestiti e non solo articoli o news, ma anche servizi, come ad esempio una newsletter via mail e dei forum per stimolare in qualche modo l'interazione tra l'associazione e gli associati. Per accedervi basta inserire la password e la prima cosa che deve fare un'associazione che vuol partire è aggiornare il logo e dare il proprio nome al sito. Si può anche cambiare la grafica e ci sono 37 o 38 temi grafici, di tutti i tipi, da quelli più semplici e sobri a cose un po' più sofisticate. Diamo adesso un'occhiata a come è strutturato il sito, che serve a dare informazioni che possono essere innanzitutto di tipo istituzionale, cioè l'associazione si presenta, dice quali sono le sue attività e così via; vi possono essere poi le presentazioni dei progetti, degli articoli giornalistici oppure dei documenti con degli allegati. Si può fare in qualsiasi lingua e in questo momento abbiamo le voci "associazione, progetto, articolo e documento", che sono in qualche modo cablate in italiano, ma stiamo lavorando ad una versione 2.0 che permettere di lavorare in più lingue, cioè avere contemporaneamente la versione in una lingua e la traduzione, non necessariamente italiano e inglese, ma anche italiano e spagnolo, italiano e francese, e anche più di una lingua. Per creare una notizia, è necessario ritornare al sistema editoriale e scegliere come tipo di contenuto "news": tutto questo si fa tramite browser e quindi si può lavorare anche da casa, perché non c'è bisogno necessariamente di un collegamento ultrarapido, però è chiaro che almeno una linea adsl fa comodo. Scriviamo il testo della news, mettiamo la data, creiamo un titolo e un sottotitolo; a questo punto si possono aggiungere delle immagini.

Nicola PETRIZZI

Funzionario dell'Ufficio Società dell'Informazione della Giunta regionale

Un valore aggiunto è dato dal fatto che questo sito poi viene aggregato in un unico portale dove tutte le associazioni convergono, per cui tutte le informazioni sono condivise da questa comunità: i minisiti delle associazioni a loro volta sono contenute in un portale, che costituisce un po' la vetrina di tutte le associazioni.



Luca DE SANTIS

Consulente della Regione Basilicata per i servizi di basilicata.net.it

Io adesso ho creato la news, ma se ricarico la pagina, non la vedo ancora perché tutti i nuovi contenuti sono creati in uno stadio intermedio e questo mi permette anche di definire persone che possono creare contenuti, ma non metterle subito in linea, quindi creare quello che si chiama un flusso di lavoro, un ciclo di approvazione. Quindi, per metterle effettivamente in linea basta che la persona autorizzata effettivamente compia questa operazione. A questo punto la notizia è pubblicata e naturalmente vediamo il cosiddetto lancio: vediamo la notizia con il logo piccolo e poi, cliccando, la leggiamo per intero.

Diciamo che in pochi minuti abbiamo fatto una personalizzazione con la grafica del sito e abbiamo creato un nuovo contenuto. In questa prima parte del progetto ci sono già dieci associazioni, tra cui mi sembra anche quella dei Lucani in Cile, che ha partecipato a questa sperimentazione, e altre che hanno un piccolo sito che stanno amministrando.

Dunque con queste operazioni e con l'ausilio di un manuale si riesce già ad essere autonomi per creare il sito.

La seconda parte del progetto consiste, invece, nel creare un portale delle associazioni, che sia il punto di riferimento per la Regione Basilicata del mondo dell'associazionismo.

Quest'area è organizzata innanzitutto con un censimento delle associazioni, quindi per ora abbiamo preso dei dati, che sono onestamente non completi, perché i database regionali sono basati su file di Word, comunque c'è già una prima categorizzazione delle associazioni, divisa anche, per quanto riguarda i lucani nel mondo, per Italia (nord, centro e sud), Europa e mondo in generale. Tutte le associazioni che hanno il minisito automaticamente sono qui inserite e quindi tutti i cambiamenti di dati che loro inseriscono vengono riportati sul portale. Come vi dicevo, è possibile creare una notizia e pubblicarla non solo nel proprio sito, ma anche nel portale, sempre con il meccanismo di approvazione di cui sopra, cioè se un'associazione intende pubblicare una notizia e ritiene che questa interessi non solo gli associati, ma tutti coloro che si occupano all'associazionismo in regione, la può proporre per il portale e se la redazione del portale la reputa interessante, la

pubblica. Questo non vale soltanto per le news e per gli eventi, ma anche per gli articoli, per i progetti, cioè c'è la possibilità di far "galleggiare" gli articoli, i contenuti, le iniziative delle singole associazioni nel portale principale.

Quindi, il primo scopo è quello di dare visibilità su un punto centralizzato collegato a Basilicata.net.it al lavoro delle associazioni. La seconda cosa importante è l'iniziativa Regioneinforma, che sarà lo spazio ufficiale con cui la regione Basilicata comunicherà le iniziative per le associazioni.

Un altro aspetto importante è la community, quindi dare la possibilità di creare dei forum, delle newsletter, anche dei blog in cui effettivamente si determinano degli spazi di discussione, eventualmente moderati per evitare che qualcuno pubblichi delle cose improprie direttamente in linea. In pratica si intende stimolare la comunicazione e lo scambio di idee via internet di tutte le associazioni. Questo è il progetto principale che prevede anche una serie di iniziative a supporto. Soprattutto per le associazioni del territorio sarà facile mantenere i contatti, tenere un po' le fila, fare della formazione, però vorremmo anche tenere un contatto con i lucani nel mondo, grazie ad esempio ad un servizio di "learning" che stiamo mettendo in piedi, cioè quando si fanno dei corsi di formazione sul portale, ci sarà anche il corso via internet a disposizione di tutti, per cui, in qualche modo, anche chi è lontano fisicamente dal territorio regionale potrà utilizzare questo servizio. In definitiva l'idea è quella di dare visibilità a tutte le associazioni, ma naturalmente chi ha utilizzato il sistema che avete visto precedentemente sarà un po' avvantaggiato perché potrà pubblicare sul portale direttamente.

Nicola PETRIZZI

Funzionario dell'Ufficio Società dell'Informazione della Giunta regionale

Naturalmente i lucani nel mondo e, ad esempio, gli Internet Social Point hanno obiettivi diversi, però siete tutti parte dello stesso mondo e quindi, attraverso questa vetrina, si possono raggiungere tutte le associazioni che operano in Basilicata e anche all'estero. In Basilicata abbiamo finanziato gli Internet Social Point, mentre ai lucani nel mondo abbiamo finanzia-





to l'acquisto delle macchine a 50 associazioni; oltre a questi finanziamenti abbiamo deciso di creare uno spazio comune come in questo momento in cui mettere le informazioni, le fotografie, i progetti: è un modo per tenere anche i vostri referenti, i vostri link, le vostre e-mail, in maniera che quando ci sono delle informazioni, dei concorsi, dei progetti o altro, automaticamente tutti possano beneficiare delle informazioni.

Noi stiamo lavorando anche alla nuova struttura di Basilicatnet, perché questo sito è abbastanza statico e vecchio dal punto di vista tecnologico e questa è la nuova infrastruttura che ci permetterà, tramite Basilicatnet, di dare anche più servizi e infatti questo che vi stiamo presentando ufficialmente ancora non è presente, è un'anteprima perché voi abbiate la possibilità di iniziare ad usarlo, lo riempiate di contenuti e, man mano che crescerà, lo renderemo visibile e voi avrete la possibilità di vedere tutto quello che stanno facendo gli altri, in modo da creare un momento di condivisione di quello che stiamo realizzando.

Luca DE SANTIS

Consulente della Regione Basilicata per i servizi di basilicatnet.it

Ci sono 37 layout già predefiniti e si può modificare qualche elemento, come il logo. Un utilizzo un po' più sofisticato, però, offre la possibilità di scaricare i fogli stile con cui è stato fatto il portale per personalizzarli: è una cosa su cui stiamo lavorando. Ciò però è già a un livello superiore, nel senso che il portale è fatto in modo da avere una certa gabbia grafica e, modificando gli stili, si cambia completamente, però bisogna in qualche modo rispettare quella gabbia grafica.

Nicola PETRIZZI

Funzionario dell'Ufficio Società dell'Informazione della Giunta regionale

Non è un vincolo con il quale vogliamo costringere tutti a utilizzare la stessa cosa, ma vogliamo dare la possibilità a chi non conosce lo strumento di poter essere su internet senza un impegno tecnico importante.

Luca DE SANTIS

Consulente della Regione Basilicata per i servizi di basilicatnet.it

Le associazioni che hanno un proprio sito, come quella che abbiamo visto prima, non devono sostituirlo assolutamente, cioè l'obiettivo della prima parte del progetto è di consentire a chi non ha un sito di realizzarlo e gestirlo facilmente, mentre la seconda parte, che è quella del portale, è rivolta a tutte le associazioni. Quindi per chi ha un proprio sito o vuol continuare a utilizzarlo, non c'è problema: verrà indicata con l'indirizzo del proprio sito e parteciperà alla community, potrà proporre eventualmente la propria candidatura per far parte della redazione, cioè questo portale dell'associazionismo effettivamente non deve essere esclusivo. L'indirizzo standard sarà "Associazionebasilicatnet.it", ma stiamo cercando di creare un indirizzo più breve, ad esempio, un'associazione che si chiama Cile, avrà come indirizzo Cile.associazioni.basilicatnet.it.

Il portale Basilicatnet.it permette di avere la casella elettronica gratuitamente e ognuno può chiedere quante caselle elettroniche vuole senza problemi: anche questa è un'infrastruttura esistente della regione Basilicata, anzi ne va incoraggiato l'utilizzo.

Nicola PETRIZZI

Funzionario dell'Ufficio Società dell'Informazione della Giunta regionale

Noi stiamo implementando questa nuova tecnologia, perché quella che usiamo adesso è già vecchia e non ci permette di gestire in maniera ottimale i servizi che veicoliamo.

Luca DE SANTIS

Consulente della Regione Basilicata per i servizi di basilicatnet.it

Vorrei aggiungere che, appunto, siamo in una fase sperimentale, ma per quando riguarda il sito delle associazioni siamo già avanti, quindi ci piacerebbe che più associazioni partecipassero a questa sperimentazione.